

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità****Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture
Settore Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della Logistica**

DECRETO 28 dicembre 2012, n. 6403
certificato il 16-01-2013

Approvazione “avviso per il finanziamento di proposte relative all’implementazione del quadro conoscitivo, agli itinerari di interesse regionale e interregionale, loro caratterizzazione e banche dati georeferenziate” in attuazione della DGR 1195/2012 “attività per lo sviluppo e la diffusione della mobilità ciclabile del territorio regionale”.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare gli articoli 6 e 9 inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto dirigenziale n. 5045 del 15/10/2010, come modificato dal decreto dirigenziale n.5589 del 23/11/2010 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del settore “Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della Logistica”;

Visto il decreto dirigenziale n.4319 del 12/10/2011 “Conferimento incarico responsabilità dirigenziale Area Coordinamento Mobilità e Infrastrutture all’Ing. Enrico Becattini” in cui si conferma a scavalco la responsabilità del settore “Pianificazione del sistema integrato della mobilità e della logistica “ e il decreto dirigenziale n.2633 del 21/06/2012 in cui si modifica la declaratoria del settore;

Vista la L.R. 42/1998 “Norme per il trasporto pubblico locale” ed in particolare l’art.21 con cui è stato istituito l’Osservatorio Regionale per la Mobilità ed i Trasporti che assicura la raccolta, l’elaborazione e la diffusione dei dati relativi al trasporto pubblico e alla mobilità;

Vista la L.R. 55/2011 “Istituzione del piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità (PRIIM). Modifiche alla l.r. 88/98 in materia di attribuzioni di funzioni amministrative agli enti locali, alla l.r. 42/1998 in materia di trasporto pubblico locale, alla l.r. 1/2005 in materia di governo del territorio, alla l.r. 19/2011 in materia di sicurezza stradale”;

Vista la L.R. n. 27/2012 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica finalizzata, fra l’altro,

alla realizzazione di interventi di promozione e sostegno a della mobilità ciclistica ed in particolare di migliore fruizione del territorio, di sviluppo infrastrutturale, con valenza anche in ambito sanitario, sociale, turistico e sportivo, e di garanzia dello sviluppo in sicurezza dell’uso della bicicletta, sia in ambito urbano che extraurbano, attraverso la creazione di una rete ciclabile regionale, delle relative infrastrutture, la realizzazione ed il completamento di percorsi ciclabili e ciclopedonali;

Vista la L.R. n. 36/2001 “Ordinamento contabile della Regione Toscana”;

Visto il D.P.G.R. del 19/12/2001 n. 61/r - Regolamento di attuazione delle L.R. 6/8/2001 n. 36 “Ordinamento Contabile della Regione Toscana”;

Visto il Piano Regionale della Mobilità e della Logistica, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 63/2004, che riconosce la mobilità ciclabile come elemento rilevante della mobilità locale e sostenibile e pone l’obiettivo di sviluppare la rete delle piste ciclabili;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011, che prevede l’avvio di azioni per l’individuazione di una rete regionale per la mobilità ciclabile tra le politiche per le infrastrutture e la mobilità;

Visto il Documento preliminare della Giunta Regionale n. 1 del 21/11/2011, con oggetto “Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), informativa preliminare al Consiglio Regionale ai sensi dell’art. 48 dello Statuto Regionale”, che prevede l’avvio di una rete regionale per la mobilità ciclabile;

Dato atto che è in corso la fase di consultazione per la valutazione ambientale strategica ai sensi dell’art.25 della L.R. 10/2010 della proposta di Piano Regionale Integrato per le Infrastrutture e la Mobilità (PRIIM);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 17/11/2012 “Attività per lo sviluppo e la diffusione della mobilità ciclabile nel territorio regionale” con la quale la Giunta Regionale ha stabilito:

- di avviare le attività rivolte allo sviluppo e alla diffusione della mobilità ciclabile nel territorio toscano promuovendo un avviso per il finanziamento di proposte relative all’implementazione del quadro conoscitivo, agli itinerari di interesse regionale e interregionale, loro caratterizzazione e banche dati georeferenziate rivolto alle associazioni di protezione ambientale, promozione sociale e sportiva secondo criteri di funzionalità relativa agli obiettivi della programmazione regionale,

fattibilità, livello territoriale interessato, innovazione e integrazione,

- di incaricare la struttura competente della Direzione delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità di provvedere agli adempimenti successivi ed in particolare alla pubblicazione dell'avviso di selezione di proposte da presentare da parte delle associazioni di protezione ambientale e promozione sociale, di associazioni e società sportive;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla predisposizione di un avviso per il finanziamento delle attività di cui alla D.G.R. 1195/2012;

Visto il documento, redatto dal settore "Pianificazione del Sistema Integrato della Mobilità e della Logistica" in attuazione della citata D.G.R. 1195/2012, denominato "Avviso per il finanziamento di proposte relative all'implementazione del quadro conoscitivo, agli itinerari di interesse regionale e interregionale, loro caratterizzazione e banche dati georeferenziate", allegato A al presente decreto, per costituirne parte integrante e sostanziale e che comprende la seguente documentazione tecnica per l'applicazione del medesimo:

- Disciplinare tecnico
- Allegato 1 "Schema di domanda"
- Allegato 2 "Specifiche Tecniche per la gestione e l'aggiornamento del grafo della rete ciclabile";

Considerato che con la D.G.R. 1195/2012, per far fronte alle spese di finanziamento delle attività ivi previste, è stata assunta una prenotazione per un importo pari a euro 50.000,00 sul capitolo 34158 "Formazione del sistema informativo geografico regionale- mobilità ciclabile" UPB 343 "Sistemi informativi, attività conoscitive, e di informazione in campo territoriale- spese correnti" del bilancio 2012;

Ritenuto opportuno procedere alla copertura finanziaria della somma di euro 50.000,00 assumendo prenotazione specifica sul capitolo 34158 "Formazione del sistema informativo geografico regionale- mobilità ciclabile" UPB 343 "Sistemi informativi, attività conoscitive, e di informazione in campo territoriale- spese correnti" del bilancio 2012 a valere sulla prenotazione n. 20123676 assunta sul medesimo capitolo con la D.G.R. 1195/2012;

Ritenuto di procedere con successivi atti all'approvazione della graduatoria sulla base della proposta della Commissione costituita con atto del dirigente competente e all'approvazione della convenzione

prevista dalla D.G.R. 1195/2012 per l'attribuzione dei finanziamenti;

Ritenuto quindi di procedere in base all'approvazione della graduatoria, all'impegno di spesa e alla successiva liquidazione dei finanziamenti ai sensi del regolamento di attuazione della L.R. 36/2001 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 67 del 27 dicembre 2011, che approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 9.01.2012, che approva il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio gestionale pluriennale 2012-2014 e s.m.i.;

DECRETA

1) di approvare, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 17/12/2012, l'Allegato A "Avviso per il finanziamento di proposte relative all'implementazione del quadro conoscitivo, agli itinerari di interesse regionale e interregionale, loro caratterizzazione e banche dati georeferenziate" parte integrante e sostanziali del presente atto e relativi documenti allegati citati in narrativa;

2) di assumere prenotazione specifica pari a euro 50.000,00 sul capitolo 34158 "Formazione del sistema informativo geografico regionale- mobilità ciclabile" UPB 343 "Sistemi informativi, attività conoscitive, e di informazione in campo territoriale- spese correnti" del bilancio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, a valere sulla prenotazione n. 20123676 assunta con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 17/5/2012;

3) di rinviare a successivi atti l'approvazione della graduatoria sulla base della proposta della Commissione, l'approvazione della convenzione prevista dalla D.G.R. 1195/2012 per l'attribuzione dei finanziamenti, l'impegno di spesa e la successiva liquidazione dei finanziamenti.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lettera b) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Enrico Becattini

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Giunta Regionale

Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità
Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture
Settore Pianificazione del sistema integrato della mobilità e della logistica

D.G.R. 1195 del 17/12/2012 **Attività per lo sviluppo e la diffusione della mobilità** **ciclabile nel territorio regionale.**

Avviso per il finanziamento di proposte relative all'implementazione del quadro conoscitivo, agli itinerari di interesse regionale e interregionale, loro caratterizzazione e banche dati georeferenziate

Contenuti del documento:

- Disciplinare tecnico
- Allegato 1) Schema di domanda
- Allegato 2) Specifiche tecniche per la gestione e l'aggiornamento del grafo della rete ciclabile

DISCIPLINARE TECNICO

Art. 1 - Premessa

La Regione Toscana persegue la realizzazione di interventi di promozione e sostegno della mobilità ciclistica ed in particolare di migliore fruizione del territorio, di sviluppo infrastrutturale, con valenza anche in ambito sanitario, sociale, turistico e sportivo, e di garanzia dello sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta, sia in ambito urbano che extraurbano, attraverso la creazione di una rete ciclabile regionale, delle relative infrastrutture, la realizzazione ed il completamento di percorsi ciclabili e ciclopedonali.

Il Piano Regionale della Mobilità e della Logistica, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 63/2004, riconosce la mobilità ciclabile come elemento rilevante della mobilità locale e sostenibile e pone l'obiettivo di sviluppare la rete delle piste ciclabili.

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011 prevede l'avvio di azioni per l'individuazione di una rete regionale per la mobilità ciclabile tra le politiche per le infrastrutture e la mobilità.

La legge regionale n. 27/2012, all'articolo 2, individua gli obiettivi strategici per la ciclomobilità urbana ed extraurbana.

La legge regionale n. 27/2012 stabilisce inoltre che la programmazione regionale della mobilità ciclabile è contenuta nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) che individua, ai sensi dell'articolo 3, il sistema ciclabile di scala regionale in relazione al tessuto ed alla morfologia territoriale, allo sviluppo urbanistico, al sistema naturale, con particolare riferimento ai fiumi, ai laghi, ai parchi nazionali e regionali e ai grandi poli attrattori.

Il Documento preliminare della Giunta Regionale n. 1 del 21/11/2011, con oggetto "Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), informativa preliminare al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Regionale", prevede l'avvio di una rete regionale per la mobilità ciclabile.

A partire dal 14 novembre 2012 la proposta di Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) risulta in fase di consultazione per la valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art.25 della LR 10/10,).

Art. 2- Finalità e obiettivi

Il presente avviso è finalizzato ad avviare le attività rivolte allo sviluppo e alla diffusione della mobilità ciclabile nel territorio toscano attraverso il finanziamento di proposte di studio relative all'implementazione del quadro conoscitivo della mobilità ciclabile toscana e proposte relative a itinerari ciclabili di interesse regionale e interregionale, loro caratterizzazione e banche dati georeferenziate.

Per quanto riguarda l'implementazione del quadro conoscitivo della mobilità ciclabile toscana, lo studio dovrà essere finalizzato a descrivere lo stato attuale delle realizzazioni di piste, percorsi e altre infrastrutture specificatamente dedicate alla mobilità ciclistica, nonché le previsioni degli strumenti vigenti di governo del territorio del maggior numero possibile di Comuni toscani.

Per quanto riguarda le proposte di itinerari di interesse regionale e interregionale, si intendono proposte relative a percorsi ciclabili che attraversino almeno due province nel territorio toscano o collegati ad altre regioni. Le proposte di studio saranno valutate in base ai criteri definiti dal presente avviso.

Si precisa inoltre che la rete per la mobilità ciclabile di interesse regionale viene definita dal Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), secondo l'iter previsto dalla L.R. 55/2011 e dalla L.R. 49/1999 indipendentemente dall'esito del presente avviso che ha esclusiva finalità di sviluppo e diffusione della mobilità ciclabile implementando la conoscenza dei percorsi ciclabili e la loro messa in rete.

Nella definizione delle proposte viene valutata prioritariamente la funzionalità in coerenza con gli obiettivi della ciclomobilità urbana ed extraurbana di cui alla L.R. 27/2012:

- la connessione della rete ciclabile esistente con il sistema della mobilità collettiva;
- la creazione di una rete, interconnessa di itinerari ciclabili e ciclopedonali attraverso località di valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico anche con la creazione di una rete di servizi e strutture dedicate, compresi i punti di ristoro, con particolare riguardo ai percorsi connessi e correlati alle vie aventi caratteristiche storico-culturali;

I dati georeferenziati dovranno essere forniti in modo tale da contribuire all'implementazione delle banche dati gestite dal sistema informativo della mobilità a supporto dell'Osservatorio Regionale per la Mobilità ed i Trasporti; a tale scopo sono allegate al presente bando le specifiche tecniche per la gestione e l'aggiornamento del grafo della rete ciclabile (allegato 2 al presente disciplinare).

L'avviso è prioritariamente destinato al finanziamento delle proposte attraverso le quali le associazioni dimostrano attitudine e capacità operativa per l'obiettivo di sviluppo e diffusione della mobilità ciclabile nel territorio della Regione Toscana.

Art. 3- Soggetti destinatari dell'avviso

In considerazione del ruolo svolto dalle associazioni di protezione ambientale, promozione sociale e dalle società e associazioni sportive nella promozione e lo sviluppo della mobilità ciclabile, possono presentare le proposte di collaborazione di cui all'articolo 2, ai sensi della D.G.R. 1195/2012:

- le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri di cui all'articolo 7 della legge n. 383/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
- le associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale", con cui si indica la procedura per l'individuazione;
- società e associazioni sportive il cui statuto è conforme a quanto indicato all'articolo 90, comma 18 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)".

Ogni soggetto, singolo o associato, può presentare, pena l'inammissibilità delle relative domande, una sola proposta progettuale. Con questo si intende che:

- ciascuna associazione può presentare un solo progetto;
- per ciascuno progetto può essere presentata una sola domanda di finanziamento;
- ciascuna associazione non può presentare un progetto ed essere partner in un altro;
- ciascuna associazione non può essere partner in più progetti.

Art. 4- Entità del finanziamento

Per la realizzazione delle attività previste nelle proposte selezionate:

- è stanziata la somma complessiva di euro 50.000,00;
- è stabilito in euro 20.000,00 l'ammontare massimo della somma messa a disposizione dalla Regione Toscana per ciascuna proposta;
- detti massimali sono riferiti alla quota finanziabile dalla Regione Toscana ed è, quindi, possibile presentare proposte progettuali che prevedano un costo complessivo superiore.

Art. 5 - Costi ammissibili

Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

I costi ammissibili devono essere coerenti e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel progetto. In particolare, sono considerati costi ammissibili quelli effettivamente sostenuti dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda per l'attuazione della proposta, identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi originali.

Sono ammissibili i costi rientranti nelle seguenti categoria di spesa:

1. acquisto di beni, servizi e forniture strettamente necessari all'espletamento delle attività progettuali;
2. viaggi e missioni strettamente necessari all'espletamento delle attività progettuali;
3. spese generali (costi di gestione, consumi, canoni, contributi assicurativi, ecc, escluso retribuzione del personale) connessi al progetto non superiori al 10% del finanziamento regionale;
4. spese per iniziative pubbliche/workshop finale non superiori al 10% del finanziamento regionale.

L'associazione è impegnata, nello svolgimento delle attività di cui al presente avviso, al rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro attinenti al volontariato o, nel caso si configuri

un rapporto di lavoro, all'applicazione per esteso delle disposizioni del D.lgs 81/2008 relative alla tipologia di attività e di rischio.

Art.6 - Modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno presentare richiesta di finanziamento compilando l'apposita domanda, riportata all'allegato 1 e debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, che dovrà pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità della Regione Toscana, via di Novoli 26 – 50127 Firenze, **entro e non oltre le ore 12.00 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione sul BURT**, e a tal fine non fa fede il timbro postale.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) copia fotostatica fronte-retro di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente debitamente sottoscritta dallo stesso o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000;
- b) relazione descrittiva della natura e delle caratteristiche della proposta, della sua rilevanza territoriale e funzionalità nell'ambito dello sviluppo e della diffusione della mobilità ciclabile nel territorio toscano, comprensiva di georeferenziazione banche dati e cronoprogramma delle attività;
- c) piano economico della proposta;
- d) descrizione principali attività svolte negli ultimi tre anni, analoghe alle attività finanziabili con il presente avviso, in materia di promozione e sviluppo della mobilità ciclabile.

La domanda, con tutta la documentazione allegata, dovrà, pena l'inammissibilità:

- essere inserita in una busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura;
- su tale busta dovrà essere spillata lettera di trasmissione su carta intestata dell'Associazione firmata dal legale rappresentante dell'Associazione;
- il tutto andrà inserito in un plico, controfirmato sui lembi di chiusura recante all'esterno il mittente e la dicitura seguente:

"Oggetto : "D.G.R. 1195 del 17/12/2012 – Avviso per il finanziamento di proposte relative all'implementazione del quadro conoscitivo, agli itinerari di interesse regionale e interregionale, loro caratterizzazione e banche dati georeferenziate"

- sul plico dovrà essere riportato il seguente indirizzo:

Regione Toscana
Giunta Regionale
D.G. Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità
Area di Coordinamento Mobilità e infrastrutture
Settore Pianificazione del sistema integrato della mobilità
e della logistica
via Bardazzi n. 19/21 50127 – Firenze

Art.7 - Motivi di non ammissibilità

Costituiscono causa di non ammissibilità delle domande di finanziamento:

- la non appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari di cui all'art.3;
- la non appartenenza dell'oggetto della domanda all'oggetto del finanziamento di cui all'art.2;
- la mancata presentazione della domanda nei tempi e nelle modalità previste dall'art.6;
- l'assenza di uno dei documenti previsti dall'art. 6;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente.

Art.8 - Procedure e criteri per la selezione delle domande

La selezione delle domande ammissibili viene affidata ad una commissione di valutazione costituita con atto del dirigente regionale competente.

La valutazione delle domande viene effettuata in base ai seguenti criteri di selezione prevedendo per ciascuno di essi l'attribuzione di un punteggio. Il punteggio complessivo di ogni proposta è ottenuto dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun criterio di selezione.

Criteri di selezione	PUNTI (max)
a) <i>Rilevanza territoriale</i> della proposta, <i>funzionalità</i> della proposta rispetto agli obiettivi di connessione e integrazione con il sistema della mobilità collettiva o di lunga percorrenza, itinerari ciclabili e ciclopedonali attraverso località di valore ambientale, paesaggistico, storico-culturale e turistico	20
b) <i>Qualità, adeguatezza e innovazione</i> della proposta in coerenza con le politiche regionali;	10
c) <i>Qualità banche dati georeferenziate</i> - completezza dei dati rispetto a quanto previsto nell'Allegato 2 - Specifiche tecniche richieste sulla gestione e l'aggiornamento del grafo della rete ciclabile	10
d) <i>Affidabilità tecnico organizzativa – competenza professionale</i> in base alle principali attività svolte negli ultimi tre anni, analoghe alle attività finanziabili con il presente avviso, in materia di promozione e sviluppo della mobilità ciclabile	5
e) <i>Partnership</i> - Proposta presentata in collaborazione tra più soggetti finanziabili ai sensi dell'art. 3	5

Il punteggio complessivo attribuito ad ogni proposta è ottenuto dalla somma dei punteggi per ciascun criterio per un totale massimo di 50 punti.

Le proposte progettuali ammissibili che ricevono almeno un punteggio di 25 punti vengono finanziate a scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

A parità di punteggio, viene assegnata priorità ai progetti con un più alto punteggio nel criterio a), quindi nel criterio b) e nel criterio c). In ultima istanza, viene presa in esame la data di presentazione della domanda, accordando priorità alla domanda che è stata presentata prima.

La Commissione redige l'elenco delle proposte esaminate, unitamente ad un rapporto di valutazione ed una proposta di punteggio, da presentare al settore. Il Dirigente del settore competente approva con proprio decreto i risultati istruttori.

La graduatoria delle proposte progettuali esaminate, con l'indicazione dei progetti ammessi a finanziamento da finanziare unitamente all'elenco delle proposte ritenute ammissibili, viene pubblicata sulla Banca Dati Atti della Giunta Regionale Toscana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Art.9 - Tempistica e modalità di erogazione dei finanziamenti

Dovrà essere stipulata tra la Regione Toscana e il soggetto proponente, assegnatario del finanziamento, apposita convenzione che stabilisca le modalità di svolgimento delle attività, gli obblighi reciproci e le modalità di rendicontazione delle spese ammissibili sulla base dello stato di avanzamento delle attività, tenendo conto della normativa di riferimento per le diverse tipologie di associazioni e fermo restando che la proprietà degli studi rimane della Regione Toscana.

In ogni caso, il soggetto assegnatario si dovrà impegnare a presentare gli studi realizzati e concludere le attività entro dodici mesi dalla data di stipula della convenzione.

Art.10 - Provvedimenti concernenti revoca di finanziamenti

Si procederà alla revoca del finanziamento con provvedimento dirigenziale nei seguenti casi:

- qualora per la proposta alla quale il provvedimento si riferisce, siano stati ottenuti altri finanziamenti per le stesse iniziative e aventi a oggetto le stesse spese;
- in caso di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti rese ai sensi del DPR 445/2000;
- utilizzo del finanziamento per interventi non conformi a quanto definito all'art.4 o agli ambiti di intervento di cui all'articolo 2;
- rinuncia al finanziamento da parte del soggetto beneficiario comunicata alla Regione Toscana con lettera raccomandata o altre forme equivalenti;
- qualora la rendicontazione, anche parziale, delle spese risulti assente, carente e/o inesatta;
- in caso di mancata, incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti sullo stato di avanzamento dei lavori, o comunque sull'esecuzione e realizzazione delle attività previste;
- qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario, norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- qualora vengano distolte in qualsiasi forma dall'uso previsto le somme e/o i beni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto del finanziamento.

La revoca del finanziamento comporterà:

- la sospensione delle erogazioni al Beneficiario delle quote relative al finanziamento concesso;
- la cancellazione/riduzione degli impegni residui;
- la restituzione da parte del Beneficiario delle risorse già corrisposte, maggiorate degli interessi legali.

Si provvederà invece alla revoca parziale del finanziamento in caso di mancata conclusione dell'intervento, entro i termini stabiliti, sulla base delle spese certificate e qualora gli studi effettuati risultino autonomamente utilizzabili.

Art.12 - Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento

In relazione alla normativa sul "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.lgs 196/2003 e s.m.i., il beneficiario rilascia il consenso per tutte le comunicazioni ed il correlato trattamento dei propri dati personali necessari per la diffusione delle informazioni sul progetto.

I dati saranno trattati nel rispetto del suddetto D.lgs 196/2003, secondo il quale il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.

Ai sensi dell'art.13 del D.lgs 196/2003, viene reso noto che:

- i dati forniti saranno trattati per le finalità previste dalla presente convenzione e potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990 e s.m.i.;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.lgs 196/2003 e diffusi in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi della Regione Toscana;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata domanda di finanziamento;
- il responsabile del trattamento dati è il dirigente responsabile del settore.

Art.13 - Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Settore Pianificazione del Sistema integrato della Mobilità e della Logistica – Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture della Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità della Regione Toscana.

Il diritto di accesso viene esercitato ai sensi della L.241/1990 e della L.R. 40/2009 mediante richiesta al Responsabile del Procedimento, individuato nel dirigente responsabile del settore.

Referente per eventuali informazioni è: D.ssa Monica Goti, e-mail: monica.goti@regione.toscana.it, Tel. 0554384376.

Il presente disciplinare è disponibile presso il settore competente, via Bardazzi n. 19-21, Firenze.

ALLEGATO 1

SCHEMA DI DOMANDA

**Regione Toscana
Giunta Regionale
Direzione Generale Politiche
territoriali, ambientali e per la
mobilità
Area di Coordinamento mobilità e
infrastrutture
Settore pianificazione del sistema
integrato della mobilità e della
logistica
via Bardazzi n° 19/21
50127 – Firenze**

Oggetto: " D.G.R. 1195 - ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO E LA DIFFUSIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE NEL TERRITORIO REGIONALE - AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROPOSTE RELATIVE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO, AGLI ITINERARI DI INTERESSE REGIONALE E INTERREGIONALE, LORO CARATTERIZZAZIONE E BANCHE DATI GEOREFERENZIALI"

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale
Rappresentante dell'associazione/società _____
sede legale _____
sede operativa _____
Numero telefono _____ Numero di fax _____
Codice Fiscale _____, consapevole, ai sensi del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

a) di presentare la presente istanza per l'Associazione/società sportiva denominata che rientra tra:

- Associazioni di promozione sociale iscritte nei registri di cui all'articolo 7 della legge n. 383/2000 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale" (*indicare estremi registro di riferimento*)
- Associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale" (*indicare estremi decreto di riferimento*);
- società e associazioni sportive il cui statuto è conforme a quanto indicato all'articolo 90, comma 18 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" (*allegare statuto dell'associazione*).

e che la rappresentanza legale è attribuita alle seguenti persone:

(nome e cognome, data e luogo di nascita, qualità o carica sociale – indicare tutte le persone munite di poteri di rappresentanza)

- b) che in relazione alla propria posizione e a quella degli altri soggetti indicati al punto a) non sono riportate condanne ovvero nei cui confronti siano pendenti procedimenti penali per illeciti di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, per reati connessi alla criminalità organizzata, corruzione, frode o riciclaggio per reati contro il patrimonio dello Stato o contro l'ordine pubblico, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, per delitti non colposi contro le persone, ovvero nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione, che hanno commesso gravi violazioni definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e obblighi derivanti da rapporti di lavoro, e alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- c) di aver preso visione del disciplinare relativo all' "Avviso per il finanziamento di proposte relative all'implementazione del quadro conoscitivo, agli itinerari di interesse regionale e interregionale, loro caratterizzazione e banche dati georeferenziate" e relativi allegati che costituiscono parte integrante dello stesso, approvato con decreto dirigenziale n. del .../.../..., di accettarne senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute compreso le condizioni di revoca;
- d) di avanzare la richiesta di finanziamento dei costi relativi alla proposta di intervento denominata, il cui ambito di applicazione è:
- proposte relative all'implementazione del quadro conoscitivo della mobilità ciclabile toscana, con produzione di banche dati georeferenziate;
 - proposte relative a itinerari di interesse regionale e interregionale, loro caratterizzazione e georeferenziazione.
- e) che il responsabile tecnico della proposta è(nome)(cognome)(funzioni)(email) (recapito della persona incaricata) e che verranno comunicate tempestivamente alla Regione Toscana eventuali variazioni relative alla persona che svolge tale funzione;
- f) che richiede un finanziamento di € (.....in lettere) ripartito nelle seguenti attività:

	TOTALE
acquisto di beni, servizi e forniture strettamente necessari all'espletamento delle attività progettuali;	
viaggi e missioni strettamente necessari all'espletamento delle attività progettuali;	
spese generali (costi di gestione, consumi, canoni, contributi assicurativi, ecc) non superiori al 10% del finanziamento regionale;	
spese per iniziative pubbliche/workshop finale non superiori al 10% del finanziamento regionale	

- g) di impegnarsi, nel caso di assegnazione del finanziamento, in coerenza con le condizioni previste nel disciplinare, a:
1. rispettare i tempi per la presentare degli studi e la completa realizzazione delle attività individuate;
 2. comunicare tempestivamente alla Regione Toscana eventuali esigenze di variazioni progettuali rispetto alla proposta presentata;
 3. predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sulle attività intraprese e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia e la loro eventuale diffusione.
- h) di confermare che in caso di assegnazione le spese oggetto di finanziamento relativo all'intervento non saranno finanziate con altri fondi pubblici e la dichiarazione se il richiedente sia o meno beneficiario, per l'iniziativa alla quale l'istanza si riferisce, di contributi, sussidi, ausili, sovvenzioni o finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici. In caso affermativo, dovranno essere precisati l'importo del finanziamento ed il soggetto concedente;

Allega inoltre alla presente domanda i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel disciplinare:

- a) copia fotostatica fronte-retro di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente debitamente sottoscritto dallo stesso o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000;
- b) relazione descrittiva della natura e delle caratteristiche della proposta, della sua rilevanza territoriale e funzionalità nell'ambito dello sviluppo e della diffusione della mobilità ciclabile nel territorio toscano, comprensiva di georeferenziazione banche dati e cronoprogramma delle attività;
- c) piano economico della proposta;
- d) descrizione principali attività svolte negli ultimi tre anni, analoghe alle attività finanziabili con il presente avviso, in materia di promozione e sviluppo della mobilità ciclabile.

Data _____

Firma Legale rappresentante _____

Giunta Regionale

Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità
Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture
Settore Pianificazione del sistema integrato della mobilità e della logistica

D.G.R. 1195 del 17/12/2012

Attività per lo sviluppo e la diffusione della mobilità ciclabile nel territorio regionale

Avviso per il finanziamento di proposte relative all'implementazione del quadro conoscitivo, agli itinerari di interesse regionale e interregionale, loro caratterizzazione e banche dati georeferenziate

ALLEGATO 2

SPECIFICHE TECNICHE PER LA GESTIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL GRAFO DELLA RETE CICLABILE

Indice

1. Premessa
2. Anagrafica ciclabili
3. Elemento Ciclabile.....
4. Giunzione Ciclabile
5. Modello dati e sistema di riferimento.....

1) Premessa

Il presente documento descrive il modello della base dati relativa alla rete ciclabile della regione Toscana funzionale alle attività dell'Osservatorio della Mobilità e dei Trasporti di cui all'art.21 L.R.42/1998 "Norme per il trasporto pubblico locale" che assicura la raccolta, elaborazione e diffusione dati relativi al trasporto pubblico e alla mobilità. La conoscenza dei tracciati ciclabili sul territorio regionale contribuisce all'implementazione delle banche dati gestite dal sistema informativo della mobilità a supporto dell'Osservatorio Regionale e alle relative attività.

Il presente modello contiene le informazioni previste dal DPCM del 10 novembre 2011 recante le "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotografici".

La base dati della rete ciclabile è costituita dalle seguenti entità:

Anagrafica ciclabili

Tabella contenente i dati anagrafici delle piste ciclabili presenti in Toscana.

Elemento ciclabile

Un elemento ciclabile è un'entità lineare costituita da un insieme ordinato di punti, e delimitata da due giunzioni poste in corrispondenza delle frontiere (estremità dell'elemento ciclabile). A livello fisico sintetizza l'asse dell'area di circolazione ciclabile; l'insieme degli elementi costituisce il grafo della rete ciclabile.

Giunzione ciclabile

Una giunzione ciclabile è un'entità puntuale rappresentata in termini geometrici da una coppia di coordinate. A livello fisico può sintetizzare rispettivamente un punto di intersezione degli assi di due elementi ciclabili, l'inizio/fine di un elemento oppure la variazione delle caratteristiche fisiche o gestionali dei singoli tratti della rete.

2) Anagrafica ciclabili

La tabella "anagrafica ciclabili" contiene l'elenco delle piste ciclabili presenti sul territorio regionale. L'attributo fondamentale di tale livello è costituito dalla denominazione ufficiale attribuita dal comune competente.

La denominazione deve essere memorizzata nel modo più completo possibile, senza abbreviazioni, distanziando le parole con un solo spazio, senza spazi iniziali e con caratteri maiuscoli.

Ad ogni pista ciclabile è associato un identificativo univoco.

Se una ciclabile non è stata ancora nominata dal comune competente allora andrà inserita la denominazione riferita alla proposta di itinerario oppure come "CICLABILE SENZA NOME".

E' importante rilevare che 2 "CICLABILI SENZA NOME" distinte, ricadenti all'interno dello stesso Comune hanno comunque un diverso codice identificativo (cod_aci).

Le informazioni relative all'anagrafica ciclabili devono essere memorizzate secondo la struttura dati indicata nel successivo paragrafo 2.1.

Struttura dati "Anagrafica ciclabile"

Nome Campo	Tipo e dimensione	Obbligatorietà.	Descrizione
Cod_aci	Char(15)	SI	Identificativo univoco della pista ciclabile per tutta la rete regionale, definito secondo la seguente regola: - caratteri 1, 2: RT - caratteri da 3 a 8: codice istat del comune a cui appartiene la ciclabile - caratteri da 9 a 13: progressivo a partire dal valore dei caratteri da 3 a 8 - caratteri 14, 15: CI
Den_uff	Char(100)	SI	Denominazione ufficiale della pista ciclabile
Cod_com	Char(4)	NO	Codice Belfiore del Comune cui appartiene la pista ciclabile
Cod_ubi	Char(4)	SI	Attributo che identifica l'ubicazione della pista ciclabile 0100 = urbana 0200 = extraurbana 0300 = mista

All'interno del "Cod_aci" il codice ISTAT comunale indica la patrimonialità della pista ciclabile; la stessa informazione è esplicitata in maniera diretta dal campo "Cod_com".

I dati anagrafici da considerare obbligatori nella prima fase di impianto della banca dati sono costituiti dai campi **Cod_aci** (identificativo univoco delle ciclabili nella banca dati regionale) e **Den_uff** (denominazione ufficiale).

Le informazioni relative ai campi Cod_com e Cod_ubi potranno essere acquisite con approfondimenti successivi.

3) Elemento Ciclabile

Questo archivio insieme al livello costituito dalle "giunzioni ciclabili" (vedi cap. 4)) disegna la geometria della rete ciclabile presente in Regione Toscana e ne descrive le principali caratteristiche fisiche.

A livello geometrico l'elemento sintetizza la mezzeria dell'area ciclabile; in corrispondenza delle due estremità di ogni singolo elemento dovranno essere poste le rispettive giunzioni (nodo iniziale e nodo finale) secondo una struttura di network topologico.

Struttura dati "Elemento Ciclabile"

Nome Campo	Tipo e dimensione	Obbligatorietà	Descrizione
Cod_cic	Char(15)	SI	Identificativo univoco dell'elemento stradale per tutta la rete regionale, definito secondo la seguente regola: - caratteri 1, 2: RT - caratteri da 3 a 8: codice istat del comune in cui è localizzato l'elemento stradale - caratteri da 9 a 13: progressivo a partire dal valore dei caratteri da 3 a 8 caratteri 14, 15: CL
Nod_ini	Char(15)	SI	Identificatore del nodo iniziale (punta al codice giunzione corrispondente)
Nod_fin	Char(15)	SI	Identificatore del nodo finale (punta al codice giunzione corrispondente)
Cod_aci	Char(15)	SI	Identificativo univoco della pista ciclabile di appartenenza (v. paragrafo 0)
Stato	Char(4)	SI	Definisce lo stato d'esercizio: 0100 = realizzata 0200 = programmata 0300 = dismessa
Posizione	Char(4)	NO	Attributo che identifica se l'elemento ciclabile si trova all'interno della piattaforma stradale che accoglie anche altri tipi di mobilità o se è in sede isolata e specificamente adibita alla circolazione dei soli cicli. 0100 = in sede propria 0200 = su sede stradale separato da striscia 0300 = su sede stradale separato da barriera 0400 = su marciapiede riservato 0500 = su marciapiede condiviso con pedoni
Fondo	Char(4)	NO	Tipo di pavimentazione dell'area ciclabile di cui l'elemento di pista ciclabile è sintesi. 0100 = pavimentato 0200 = non pavimentato, strada bianca, macadam 0300 = non pavimentato naturale
Sede	Char(4)	NO	Attributo che definisce se l'elemento si trova a raso oppure su opera d'arte: su ponte, viadotto, in galleria 0100 = a raso 0200 = su ponte/su viadotto/su cavalcavia 0300 = in galleria

Livello	Char(4)	NO	Attributo che definisce se l'elemento è in sottopasso con entità dello stesso o di altri strati (ad es. strade, ferrovie, edifici etc..). 0100 = in sottopasso 0200 = non in sottopasso
Dir_flis	Char(2)	NO	Definisce la direzione di flusso della ciclabile: blank = tratto ciclabile aperto in entrambe le direzioni; FT = tratto ciclabile aperto nella direzione positiva (da NOD_INI a NOD_FIN); TF = tratto ciclabile aperto nella direzione negativa (da NOD_FIN a NOD_INI); N = tratto stradale chiuso in entrambe le direzioni
CLS_LRG	Char(4)	NO	Classe di larghezza: 0100 = fino a 1,5 m 0200 = da 1,5 a 2,5 m 0300 = da 2,5 a 4,0 m 0400 = maggiore di 4,0 m

Seguendo la definizione data nel paragrafo 1 del presente documento l'elemento ciclabile a livello fisico sintetizza l'asse dell'area di circolazione ciclabile, pertanto i tratti di ciclabile delimitati da un'area specifica, in qualsiasi posizione siano ubicati (come ad esempio in corrispondenza di rotatorie, parcheggi e altre situazioni ibride), devono essere rappresentati con un elemento lineare.

Al fine di garantire l'integrità della struttura topologica della rete, ed associare ad ogni elemento ciclabile la denominazione anagrafica e lo stato di esercizio, i dati da considerare obbligatori nella prima fase di impianto della banca dati sono: "**Cod_cic**", "**Nod_ini**", "**Nod_fin**", "**Cod_aci**" e "**Stato**".

Tutte le altre informazioni potranno essere acquisite con approfondimenti successivi.

4) Giunzione Ciclabile

Le giunzioni ciclabili rappresentano i punti di connessione fra gli elementi ciclabili e a livello fisico possono sintetizzare, come descritto dal dominio del campo Tip_gnz di cui alla tabella seguente, l'inizio/fine della ciclabile, l'intersezione con altra pista ciclabile o con la rete stradale, la variazione di una caratteristica fisica del percorso (cambio sede/posizione/fondo/livello/stato) oppure la variazione della denominazione.

Struttura dati "Giunzione Ciclabile"

Nome Campo	Tipo e dimensione	Obbligatorietà	Descrizione
Cod_gnz	Char(15)	SI	Identificatore univoco della giunzione stradale per tutta la rete regionale, definito secondo la seguente regola: - caratteri 1, 2: RT - caratteri da 3 a 8: codice istat del comune in cui è localizzata la giunzione ciclabile - caratteri da 9 a 13: progressivo a partire dal valore dei caratteri da 3 a 8 - caratteri 14, 15: GC
Tip_gnz	Char(4)	SI	Tipo di giunzione:

			<p>ATTIBUTI OBBLIGATORI 0100 = inizio/fine elemento ciclabile 0200 = incrocio/biforcazione con altro elemento di pista ciclabile 0300 = intersezione con elemento stradale 0400 = cambio stato 0500 = cambio denominazione</p> <p>ATTIBUTI NON OBBLIGATORI 0600 = cambio posizione 0700 = cambio fondo 0800 = cambio sede 0900 = cambio livello 1000 = cambio larghezza</p>
--	--	--	---

Il dominio del campo Tip_gnz segue un ordine gerarchico dove 0100 rappresenta il valore di grado maggiore e 1000 quello di grado minore. Nel caso in cui una giunzione sintetizzi due o più attributi tipologici, come ad esempio presenza d'incrocio (0200) coincidente con cambio del fondo (0700), l'assegnazione deve essere fatta con il valore di grado gerarchico maggiore, e cioè nel caso specifico con 0200. La giunzione di tipo 0300 rappresenta l'intersezione della rete ciclabile con la rete viaria e nella sostanza sintetizza i punti di interscambio modale fra la rete ciclabile e quella viaria. All'interno del campo "Tip_gnz" sono evidenziati, coerentemente con i livelli di "anagrafica ciclabile" ed "elemento ciclabile", gli attributi da ritenere obbligatori nella prima fase di impianto della banca dati; gli altri potranno essere acquisiti in fasi successive.

5) Modello dati e sistema di riferimento

Il modello logico e le relazioni intercorrenti fra i livelli che compongono la basi dati del grafo ciclabile sono descritti dalla Figura

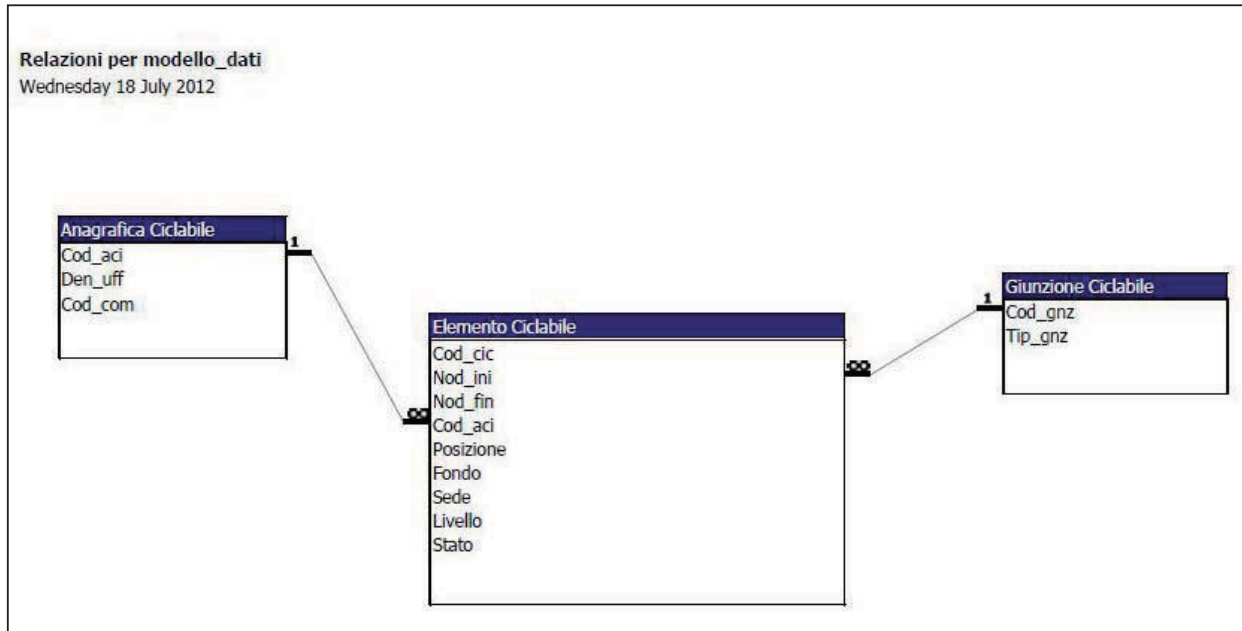


Figura 1: modello dati contenente le relazioni fra livelli

La base dati rispetta lo schema spaziale G3 (Non planar graph linear network) secondo il documento ENV 12160. Al fine di mantenere e garantire la connessione tra gli elementi del grafo durante le operazioni di variazione della geometria si dovrà operare utilizzando adeguati snap (ad esempio, in ambiente ArcInfo è consigliato utilizzare uno snap di 0,3 m, in ambiente ArcView uno snap di 0,1 m). A livello cartografico la precisione di restituzione dovrà essere coerente con la Cartografia Numerica in Scala 1:2.000 (crt2k). La restituzione dovrà avvenire nei seguenti formati: shape, coverage, geodatabase.

Il sistema di riferimento cartografico è il Gauss – Boaga con datum caratteristico costituito dall'ellissoide internazionale (Hayford 1909) con orientamento Roma M.Mario, fuso 32 Ovest.